OTTOBRE 2024
N.001/MC
RUBRICA

Energizzare il Futuro: al Forum di Milano verso un futuro sostenibile nelle relazioni energetiche tra Italia e Kazakhstan

di Marco Castagnini
Vicepresidente confindustria Kazakhstan

Cari Associati,
sicuramente il forum di Milano ha lasciato molte impressioni sia a noi "addetti ai lavori" che presso chi ci segue dal Kazakhstan e dall'Italia. Come sapete diversi erano i temi del forum, con il collante dello sviluppo di una ulteriore crescita di livello delle relazioni commerciali fra i nostri paesi.
La parte energetica, coordinata dal nostro direttore Livio, è stata introdotta come una serie di interventi di alcuni dei nostri associati e di alcuni importanti rappresentanti del mondo energia del Kazakhstan.
In particolare, oltre alle aziende italiane che hanno preso pate a questa sezione del forum, Armwind che ha introdotto alla sala le iniziative in corso nell'ambito dell'energia eolica e solare, Ansaldo Green Tech, che ci ha parlato di mini turbine e idrogeno verde tramite l'innovativa tecnologia a Membrana con scambio Anionico, passando per l'università Eurasia, con ben tre iniziative che richiameremo poco più avanti, DBA Group che ci ha invece parlato di distribuzione dell'idrogeno verde , Seingim che ci ha raccontato della sua esperienza di ingegnerizzazione di impianti di produzione idrogeno verde, e Speri, che invece ci ha parlato di infrastrutture e sostenibilità in Kazakhstan.

Volutamente, lascio per ultimi gli interventi che siamo più abituati a sentire nei vari forum a livelli alti, come questo di Milano, e cioè interventi legati al mondo dell'Oil and Gas. Questo Forum è stata la naturale implementazione del forum di Roma, a gennaio di quest'anno, quando il presidente Tokayev ci ha presentato il piano di sviluppo e cooperazione, nonché attrazione investimenti, tra Kazakhstan e Italia. Mentre come vediamo dai temi trattati in campo energetico, la parte del leone l'ha fatta l'idrogeno verde, quindi una commodity solo ultimamente assurta alle cronache mondiali visto che dopo 40 anni di purgatorio finalmente il mondo politico mondiale ha deciso che la situazione climatica globale non era più possibile lasciarla in panchina nelle discussioni sul futuro del pianeta terra.
E qui viene la sorpresa, molto lieta per quanto mi riguarda. Il primo intervento, Petrocouncil, è rimasto completamente nel solco tradizionale dell'oil and gas. E questo non ci stupisce, essendo 30.000 aziende Kazak e partecipanti a questa associazione che si occupa principalmente di oil and gas e in maniera relativa di energia. Ma la presentazione ha insistito sul downstream dell'oil and gas, e proprio in quell'ambito l'idrogeno è già presente, anche se purtroppo non in maniera sostenibile. E' comunque più semplice di sicuro modificare verso la sostenibilità un sistema produttivo piuttosto che rivoluzionarlo completamente, e di sicuro promette progetti più piccoli ma di sicuro sviluppo. L'intervento che ci interessa maggiormente è quello di Mr. Brekeshev, membro del consiglio di amministrazione di KMG, accompagnato dal direttore di KMG Engineering. L'apertura di KMG verso l'idrogeno verde ha sorpreso anche me per la precisione e consapevolezza che finalmente da tanto cerchiamo nella compagnia petrolifera nazionale. L'incoraggiamento è decisamente utile e porta entusiasmo dopo due anni in trincea a promuovere una tecnologia che non si baa su idrocarburi nel paese che dipende dagli idrocarburi sia per accendere le lampadine che per comporre un terzo e forse più del prodotto interno lordo.
Appena rientrati in Kazakhstan, un'altra piacevole sorpresa, il Ministero dell'Energia ha rilasciato il documento che delinea la strategia del Kazkhstan per l'idrogeno verde. Il documento è emesso dal Ministero dell'Energia, in coordinamento con i ministri Ministry of Science and Higher Education of the Republic of Kazakhstan, Ministry of Transport of the Republic of Kazakhstan, Ministry of Industry and Construction of the Republic of Kazakhstan, Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Kazakhstan, Ministry of National Economy of the Republic of Kazakhstan, Ministry of Ecology and Natural Resources of the Republic of Kazakhstan. Sono sicuro che già saranno in giro documenti tradotti "in casa", anche noi abbiamo trascritto in inglese il documento, se qualcuno fosse interessato a vederne una copia integrale piò rivolgersi alla nostra direzione. Il breve riassunto che ci interessa comunque è che tutte le nostre richieste sono state accolte ed inserite nel programma, e ulteriore risultato, le date di implementazione, che erano così scoraggianti con quei "trenta" come decade di implementazione, sono state rimpiazzate con tutte date entro la scadenza di questa decade. In breve, spero mi venga scusata la tediosità dell'elenco lavori, ma spero di fare un servizio utile, la visione del documento richiama in buona sostanza quasi in fotocopia gli analoghi documenti dei paesi europei, e la fase di

CONFINDUSTRIA KAZAKHSTAN
KAZAKHSTAN NEW TECHNOLOGIES

implementazione si snoda attraverso tutta una serie di progetti pilota, per la precisione 20 progetti. I target di produzione nazionali sono settati su 6 diversi obiettivi: Produzione, Infrastrutture, Riduzione emissioni Co2,Export,Investimenti, Trasporto sostenibile.
Le date sono piuttosto rilassate se le vediamo con occhi Europei, ma sono assolutamente vicine per occhi Kazaki. Per esempio, produrre 10.000 tons anno di idrogeno, dal 2027 a crescere fino a 25.000 nel 2030.Parliamo di 80/100MW di potenza di elettrolisi, con 400Mwp di impianto solare (quindi metà dell'attuale installato in tutto il paese)....oppure 100Km di pipeline per trasporto idrogeno entro il 2023, fino a quello più ambizioso secondo mi modesto parere, la costituzione di 3 servizi di bus a idrogeno in 3 diverse citta, con quindi stazioni di rifornimento e veicolo a FCEV.
Assieme alla Green Hydrgoen Alliance prepareremo le nostre proposte, e credo che sarà interessante per tutti voi partecipare come spettatori su queste colonne, oppure come protagonisti direttamene in Kazakhstan!

Per ultimo vorrei ringraziare personalmente sia Vittorio Olcese di Ansaldo Green Tech, che si è dimostrato entusiasta dell'idea di localizzare uno dei prodotti più interessanti che ci sia in giro sul tema energia per sistemi a isola, e cioè le microturbine. La localizzazione avverrà nell'ambito dell'implementazione di un progetto che Green Spark ha recentemente presentato ad un governo regionale per servire aree remote e dare quindi accesso all'energia anche a chi abita diciamo in campagna (che in Kazakhstan magari vuol dire 400Km dalla città più vicina...)
Ringraziamento al vicerettore dell'università Eurasia, che ha saputo stupirmi con un intervento in perfetto italiano per promuovere la ricerca di partners per sviluppare il polo dell'università tecnologica ad Astana, progetto molto interessante per chi opera nelle infrastrutture. Con ENU stiamo preparando il progetto pilota per utilizzo di idrogeno in blending col il gas di città per la produzione di energia elettrica, progetto che a questo punto pensiamo diventerà presto realtà essendo inserito nella lista dei progetti strategici nel documento che citavamo poche righe sopra.

E per ultimo, ma solo per lasciare il dolce in fondo, vorrei ringraziare KMG Engineering per aver supportato la nostra proposta di anticipare l'installazione di un progetto pilota per lo sviluppo dell'idrogeno verde in Atyrau, la oil Town per eccellenza del Kazakhstan. Aver addirittura portato il delegato di KMG per le energie alternative e per il gas è stato indubbiamente molto importante, ovviamente assieme alle iniziative che avrete letto in altre parti della nostra newsletter riguardo agli accordi siglati da Maire con KMG Aero, per la produzione di Aviation fuel sostenibile.